

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OAC

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00249427

ESC - Ente schedatore M625

ECP - Ente competente M625

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Maria Lai

AUTA - Dati anagrafici 1919/2013

AUTH - Sigla per citazione 70000024

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione assemblaggio

OGTN - Denominazione opera polimaterica

SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

SGTT - Titolo dell'opera Paesaggio

SGTI - Identificazione del soggetto opera polimaterica astratta

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Pinacoteca Nazionale di Sassari

LDCM - Denominazione raccolta Pinacoteca Nazionale di Sassari

LDCS - Specifiche interno

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 714

INVD - Data 2023

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1964

DTSF - A 1964

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO**

MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione legno/ assemblaggio : legno/pittura ad olio : paglia : corteccia di sughero

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 50

MISL - Larghezza 48

MISP - Profondità 5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione dell'opera**

Opera polimaterica astratta, sebbene intitolata "Paesaggio". Un telaio rovesciato accoglie una composizione costituita da un inserto di pittura color rosso e da linee composte da fili di paglia; la tridimensionalità e la forte consistenza oggettuale sono affidate all'inserimento di corteccia di sughero.

Maria Lai (1919-2013) è una delle poche personalità artistiche isolate ad essere salita alla ribalta della critica e dell'interesse internazionale. Giusto degli accenni sommari alla sua vicenda biografica e artistica possono rendere conto del motivato interesse nei confronti della sua figura e della sua produzione. Formatasi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia -dove segue i corsi del grande scultore Arturo Martini- rientra in Sardegna nel primo dopoguerra. Qui conosce e frequenta lo scrittore Salvatore Cambosu; è a Roma, però, che la sua attività artistica, gli stimoli intellettuali e le occasioni espositive la rendono partecipe del clima di profondo rinnovamento delle pratiche artistiche. È in particolare la vicinanza con Giuseppe Dessì, intellettuale, scrittore e pittore anch'egli, a fornirle indicazioni decisive per lo sviluppo del suo discorso artistico. L'interesse per le potenzialità creative femminili, specie in relazione ai lavori tradizionalmente deputati all'universo femminile come panificazione e tessitura, segneranno un legame profondo tra le riflessioni dell'artista e di Dessì, per molti versi suo vero e proprio mentore. È da questo filone che prenderanno le mosse le fasi stilistico-espressive maggiormente caratteristiche della parabola artistica di Maria Lai: le sue basi linguistiche saranno la tessitura (si veda la ricca serie dei Telai iniziata a metà anni sessanta), la scrittura (Libri e Geografie) e la panificazione (i pani). Nel 1981 il suo intervento sul territorio con l'opera "Legarsi alla montagna" segnerà un innovativo precedente per l'"arte relazionale". L'opera in esame testimonia un frangente particolarmente felice nella produzione dell'artista isolana: passata attraverso la prima fase figurativa, subisce la fascinazione dell'informale e giunge, alla metà degli anni '60, a

NSC - Notizie storico-critiche

sperimentare il polimaterismo. Composizioni di questo genere denotano, nei fatti, l'abbandono del tradizionale riferimento oggettuale della pratica artistica (scultura e dipinto) e collocano, in tutta evidenza, la sua ricerca nell'alveo delle riflessioni novecentesche sulla natura e sul ruolo dell'opera d'arte. Il telaio rovesciato, la figurazione demandata a fili di paglia e ai frammenti di sughero, la pittura relegata a una piatta stesura di pigmento rosso segnano il passaggio a una immediata, quanto vigorosa, consistenza tattile e oggettuale (è la stessa Maria Lai a definire in alcune interviste il contenuto di queste sperimentazioni: cfr. "Le ragioni dell'arte", G. Cuccu p.19). Polimaterismo e utilizzo di elementi naturali testimoniano un interesse da parte dell'artista per le esperienze della coeva Arte Povera. "Polimaterico in rosso", in realtà originariamente intitolato "Paesaggio" (così figurava ne catalogo della fondamentale mostra del 1971 alla Galleria Schneider di Roma curato da Marcello Venturoli) è certo tra le opere più compiute e innovative tra le poche note appartenenti a tale tipologia. Il titolo originario e la presenza del sughero, conservando il rapporto tra l'opera e la sua idea creatrice, denotano un collegamento viscerale con la terra e trovano confronto con le rare sperimentazioni coeve (ad esempio "Composizione polimaterica", denominata originariamente "Acqua e terre"). Del resto fu lo stesso Venturoli a definire "Paesaggio" tra "le più felici di questo momento", senza dubbio l'opera più avanzata e originale del gruppo dei polimaterici". Saranno "quadri" come questi, sebbene isolati come unicum nella produzione dell'artista e realizzati entro un ristretto torno d'anni, a fornire gli strumenti espressivi per le successive innovazioni tipologiche e stilistiche: sono gli anni dei "Telai" - oggetti anch'essi polimaterici - che, elaborati alla luce delle esperienze internazionali di neodadaismo e polimaterismo, condurranno alle più iconiche e conosciute espressioni poetiche di Maria Lai.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto coattivo
ACQD - Data acquisizione	2023
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGI - Indirizzo	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale Sassari

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688647135357

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pontiggia Elena
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	M6250003
BIBN - V., pp., nn.	p.83 n.106

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturoli Marcello
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	M6250004
BIBN - V., pp., nn.	p. 9

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris, A.
CMPN - Nome	Dettori, M.P.
RSR - Referente scientifico	Dettori, M.P.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, M.P.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Opera acquisita a seguito di acquisto coattivo relativo a beni in esportazione ai sensi dell'art.70 del d.lgs. n.42 del 2004.
---------------------------	---